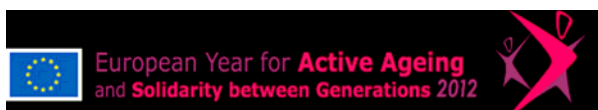


NEWSLETTER
Numero 02 Anno VI° -Febbraio 2012

Redazione a cura di: Giuseppina D'Apolito



IN BREVE...



2012: ANNO EUROPEO PER 'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Il 2012 è l'Anno Europeo dell'Invecchiamento Attivo e la Solidarietà tra Generazioni: un'opportunità per tutti per riflettere su come oggi gli europei vivano più a lungo e in salute rispetto al passato e realizzare le opportunità che questo rappresenta. L'Anno promuove l'invecchiamento attivo nell'occupazione e nella comunità attraverso la cittadinanza attiva, il volontariato e l'assistenza. Promuove inoltre un invecchiamento attivo nella propria casa permettendo un invecchiamento in salute e un'indipendenza di vita e migliorando la cooperazione e la solidarietà tra le generazioni.

<http://ec.europa.eu/social/ey2012.jsp>

SEMESTRE DI PRESIDENZA DANESE DELL'UE

Dopo la Polonia e prima di Cipro, la Danimarca guida l'Unione europea per il primo semestre 2012. Il governo danese ha fissato **quattro priorità principali** che riguardano l'economia, la crescita, l'ambiente e la sicurezza, per sostenere e rafforzare:

Un'Europa responsabile: incremento della disciplina di bilancio e la stabilizzazione dell'economia.

Un'Europa dinamica: incremento della crescita e dell'occupazione. L'accento sarà messo sul **mercato unico**, di cui ricorre nel 2012 il ventesimo anniversario: occorrono ulteriori riforme affinché le imprese e i cittadini europei possano godere di tutti i suoi vantaggi. La Presidenza danese si propone inoltre di aprire nuovi sbocchi per le imprese europee, in particolare attraverso accordi di libero scambio con Giappone, India, Canada e Tunisia.

Un'Europa verde: crescita verde e sostenibile attraverso una proposta di direttiva sull'efficienza energetica, la tabella di marcia per l'energia all'orizzonte 2050 e il settimo programma d'azione per

l'ambiente.

Un'Europa sicura: migliorare la gestione delle frontiere esterne dell'Unione, ultimando la definizione di regime europeo comune di asilo e rafforzando il sistema di libera circolazione delle persone nello spazio Schengen.

Per quanto riguarda infine l'allargamento dell'Unione europea, la Danimarca intende far avanzare i negoziati con l'Islanda e la Turchia, avviare le trattative con il Montenegro e portare a termine quelle sulla candidatura della Serbia.

http://ec.europa.eu/news/eu_explained/120103_it.ht

GUIDA 2012 DEL PROGRAMMA GIOVENTÙ IN AZIONE

Programma Gioventù in Azione. Offre le informazioni necessarie sulle priorità, le azioni e gli aspetti principali del Programma, nonché i criteri e le condizioni per partecipare. Il documento è per il momento disponibile solo in inglese, ma verranno presto offerte altre versioni linguistiche.



林

http://ec.europa.eu/youth/documents/programme-guide-2012_en.pdf

LA COMMISSIONE EUROPEA PROPONE IL 2013 COME "ANNO EUROPEO DEI CITTADINI"

A vent'anni dall'istituzione della cittadinanza dell'Unione, i risultati tangibili fin qui realizzati influiscono direttamente sulla vita di milioni di persone. La libertà di movimento è il diritto più apprezzato derivante dalla cittadinanza dell'Unione. Sono infatti sempre più numerosi gli europei che ne beneficiano trasferendosi in un altro Stato membro: nel 2009, secondo le stime, 11,9 milioni i cittadini vivevano in uno Stato membro diverso dal proprio, una cifra passata a 12,3 milioni nel 2010. Grazie alla cittadinanza dell'Unione, che si aggiunge a quella nazionale senza sostituirla, gli europei godono in tutta l'UE di una vasta gamma di diritti: come consumatori possono per esempio acquistare beni e servizi in altri Stati membri e come cittadini possono accedere ai sistemi di istruzione, ottenere il riconoscimento delle

qualifiche professionali, beneficiare dell'assistenza medica, acquisire o preservare diritti assistenziali o ancora votare e candidarsi alle elezioni del Parlamento europeo e alle elezioni comunali nello Stato membro in cui risiedono. Eppure secondo i sondaggi, numerosi cittadini ritengono che vi siano ancora troppi ostacoli. Insieme alle difficoltà linguistiche, il principale scoglio al pendolarismo transfrontaliero è la carenza di informazioni. L'Anno europeo dei Cittadini proposto dalla Commissione europea per il 2013, vedrà la pubblicazione di un piano d'azione per eliminare completamente gli ostacoli che tuttora impediscono ai cittadini dell'Unione di godere dei propri diritti. Scopo dell'iniziativa è facilitare l'esercizio del diritto di circolare e soggiornare liberamente nell'Unione garantendo ai cittadini un accesso più immediato alle informazioni sui diritti collegati alla cittadinanza dell'Unione.

Nello specifico l'Anno europeo dei cittadini mira a:

- sensibilizzare il pubblico sul diritto di risiedere liberamente nell'Unione europea;
- informare meglio su come poter beneficiare al massimo dei diritti e delle politiche dell'UE e incentivare la partecipazione attiva dei cittadini al processo decisionale dell'Unione;
- stimolare il dibattito sulle ripercussioni e sulle potenzialità del diritto alla libera circolazione, soprattutto per quanto riguarda il rafforzamento della coesione e la reciproca comprensione.

Per le celebrazioni dell'Anno europeo dei cittadini, nel 2013 sono previste in tutta l'UE manifestazioni, conferenze e seminari organizzati a livello dell'Unione e in ambito nazionale, regionale e locale.

RINNOVARE L'EUROPA

Il presidente della Commissione Barroso illustra la strategia dell'UE per la crescita sostenibile e l'occupazione nel suo discorso annuale al Parlamento europeo sullo stato dell'Unione.

"Siamo di fronte a una delle più grandi sfide della storia dell'Unione", ha dichiarato Barroso, riferendosi al persistere della crisi economica. L'UE deve rinnovarsi e diventare più competitiva e autosufficiente, domando i mercati finanziari "irresponsabili", riducendo gli squilibri economici e affrontando le pressioni della globalizzazione. Occorre innanzitutto una maggiore volontà e leadership politica per ricostruire un clima di ottimismo e di fiducia, tra la gente e nei mercati finanziari. È inoltre necessario attuare integralmente il programma di riforme della Commissione affinché l'Europa possa creare occupazione e promuovere una crescita sostenibile. Il programma comprende le seguenti misure:

- **rinnovo del sostegno alla Grecia:** i paesi dell'area dell'euro si sono impegnati a dare il loro aiuto, a condizione che il paese attui con successo il programma di riforme;
- **una nuova regolamentazione del sistema finanziario:** alcune delle proposte sono state adottate, mentre altre sono ancora in attesa di approvazione, ad esempio in materia di derivati, vendita allo scoperto, credit default swap ed equa remunerazione per gli operatori delle banche;
- **una tassa sulle transazioni finanziarie:** si tratterebbe di un contributo degli istituti finanziari alla società, in cambio di quanto è stato fatto per loro; una parte delle entrate verrebbe utilizzata per finanziare il bilancio dell'UE proposto per il periodo 2014-2020, il cui obiettivo è investire nella crescita e nell'occupazione;

- **combattere l'evasione fiscale:** verrebbe introdotta una tassa europea sui risparmi e la Commissione sarebbe incaricata di negoziare accordi fiscali con i paesi extra UE per conto dell'Unione;
- **rafforzare l'unione economica:** vanno rimossi gli ostacoli giuridici e amministrativi agli scambi di servizi nell'UE (proposta sulla direttiva Servizi);
- **investire nella ricerca, nell'innovazione, nell'uso efficiente delle risorse e nell'istruzione:** su questo tema dovranno essere adottate proposte dettagliate;
- **collegare le reti energetiche, digitali e dei trasporti in Europa;**
- **affrontare il problema della disoccupazione giovanile:** sostenere di più la formazione e i tirocini e accelerare gli altri programmi dell'UE.

La Commissione presenterà inoltre alcune proposte riguardanti le obbligazioni europee per il finanziamento di progetti, il cui obiettivo è raccogliere fondi da investire nei progetti infrastrutturali in Europa. "Un rinnovamento dell'Europa è possibile", ha dichiarato Barroso.

EUROPA PER I CITTADINI AZIONE 1 MISURA 1.2

Collegamento in rete telematico tra le città gemellate

Sulla **GUUE C 364/2012** è stato pubblicato l'invito a presentare proposte Azione 1- Cittadini attivi per l'Europa, del Programma Europa per i cittadini. La misura 1.2 "Collegamento in rete telematico tra le città gemellate" sostiene la formazione di reti istituite sulla base dei legami fra città gemellate
Scadenza: **15 febbraio 2012**

BANDO ERASMUS MUNDUS II - azioni 1, 2 e 3

Il nuovo Bando generale Erasmus Mundus II è stato pubblicato ed è disponibile sul **sito dell'Agenzia esecutiva dell'Istruzione, Audiovisivi e cultura**

Il Bando generale Erasmus Mundus II riguarda l'Azione 1 (master e dottorati congiunti, per l'anno accademico 2012 - 2013), l'Azione 2 (partenariati Europa - paesi terzi, per l'anno accademico 2011 - 2012) e i progetti per l'attrattività e la promozione (Azione 3, per l'anno 2011).

Scadenza per la presentazione delle proposte per tutte e tre le Azioni del Programma: **30 aprile 2012.**

SITO WEB RETE DI ESPERTI EUROPEI PER LA CULTURA (EENC)

È stato recentemente lanciato il sito della rete di esperti europei per la cultura: fornisce informazioni specialistiche per professionisti, accademici e studenti. I suoi contenuti sono disponibili in inglese, francese e/o tedesco. Il sito affronta i temi dello sviluppo delle politiche culturali in Europa, compreso l'accesso alla cultura, il ruolo delle industrie culturali e creative nello sviluppo regionale, l'impatto della digitalizzazione nel settore culturale europeo e nelle competenze professionali e il ruolo della cultura nei processi di sviluppo della società civile nei paesi al di fuori dell'UE.

http://ec.europa.eu/culture/news/eenc_en.htm

L'ANGOLO DEI BAMBINI: NUOVO PORTALE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

La Commissione europea ha inaugurato il nuovo portale per i ragazzi dai 6 ai 18 anni, nelle 22 lingue ufficiali dell'UE con l'intento di far conoscere l'Europa e i diritti dei cittadini europei, attraverso giochi e quiz
<http://europa.eu/kids-corner/>

INIZIATIVA DEI CITTADINI

Publicato regolamento UE
Sulla **Gazzetta Ufficiale dell'UE serie L. 65/1**, è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 211/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardante l'iniziativa dei cittadini.
I cittadini europei potranno chiedere alla Commissione europea di presentare una proposta legislativa, come previsto dal Trattato di Lisbona. La richiesta deve provenire da un **milione di cittadini appartenenti ad almeno un quarto degli Stati membri** dell'Unione europea. Per poter firmare i cittadini devono avere l'età minima richiesta per il diritto di voto alle elezioni del Parlamento europeo. Prima di raccogliere le firme, i promotori devono iscrivere la proposta in un registro elettronico tenuto dalla Commissione. Dalla conferma della registrazione, i comitati promotori hanno a disposizione un anno per raccogliere le firme necessarie, su carta o anche tramite Internet; ultimata la raccolta delle firme, la proposta passa all'esame della **Commissione che, entro 3 mesi, ha l'obbligo di comunicare le sue conclusioni** giuridiche e politiche sull'iniziativa.
Il Regolamento si applica a partire dal **1 aprile 2012**.

LAVORO: ARRIVA IL «PASSAPORTO» EUROPEO

Arriva la tessera professionale europea ovunque nell'Ue. La Commissione ha adottato una proposta di revisione della direttiva sulle qualifiche professionali per rendere rapido, semplice e affidabile il riconoscimento delle qualifiche professionali ottenute nell'Unione Europea. La proposta, spiegano a Bruxelles, ha lo scopo di semplificare le regole per la mobilità dei professionisti all'interno dell'Ue, introducendo una sorta di passaporto per tutte le professioni interessate.

RICONOSCIMENTO - «L'Europa sta affrontando numerose sfide. Una di esse sarà l'aumento della domanda di personale altamente qualificato in tutta l'Ue», ha commentato il commissario al Mercato interno ed ai Servizi finanziari, Michel Barnier, spiegando che «la proposta odierna sulle qualifiche professionali risponde all'esigenza di disporre di un buon sistema di riconoscimento delle qualifiche per sostenere la mobilità dei professionisti di tutta Europa». **TRASFERIMENTI** - «In questo modo - ha sottolineato ancora - per coloro che dispongono delle necessarie qualifiche sarà più facile trasferirsi laddove si prospettano offerte di lavoro, contribuendo così alla crescita dell'economia europea. Sono convinto che l'idea di una tessera professionale europea, sotto forma di certificato elettronico, sia la giusta via da seguire. Conoscerà di semplificare e accelerare le procedure di riconoscimento per i professionisti disposti a trasferirsi per lavoro».

POLITICHE UE: ESTESO IL PERIODO PER LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI

Dal 1° gennaio 2012 la Commissione europea concede a cittadini, imprese ed ONG almeno 12 settimane, e non più 8, per formulare osservazioni sulle nuove politiche e normative, agevolandone quindi la partecipazione, fin dalle prime fasi, alla definizione delle politiche dell'Unione europea.

La Commissione ha inoltre istituito un servizio di segnalazione per le iniziative future. Le organizzazioni che si iscrivono al registro per la trasparenza usufruiranno di questo servizio, ricevendo informazioni sulle tappe riguardanti le nuove iniziative nei loro settori di interesse, circa un anno prima dell'adozione.
http://www.europaregioni.it/info/articoloaiccre.asp?id_info=10655

NASCE LA PRIMA GUIDA PRATICA PER I PROFESSIONISTI DELLA PREVENZIONE IN MATERIA DI DROGA

L'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT) ha pubblicato la prima guida pratica sulla prevenzione dell'abuso di stupefacenti.

Intitolato "Standard di qualità nella prevenzione della droga: un manuale per i professionisti della prevenzione", il documento è stato presentato a dicembre nel corso di una conferenza internazionale a Lisbona.

L'obiettivo del manuale è valutare e identificare le migliori prassi nel campo della prevenzione della droga a livello europeo, così da definire un quadro UE comune per la lotta al fenomeno della tossicodipendenza.

<http://www.emcdda.europa.eu/news/2011/11>

LA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE

La Commissione europea ha approvato, il 6 ottobre scorso, un pacchetto legislativo relativo alla politica di coesione per il periodo 2014-2020, volto a rilanciare la crescita e l'occupazione in Europa. Nell'ultimo decennio la politica di coesione è stata determinante per aumentare la crescita e la convergenza nell'UE: ha creato direttamente più di un milione di posti di lavoro, investito nella formazione per migliorare l'occupabilità di oltre dieci milioni di persone, cofinanziato la costruzione di oltre 2 000 km di autostrade e 4 000 km di rete ferroviaria e la creazione di almeno 800 000 piccole e medie imprese.

Per proseguire in questa direzione e migliorare i risultati la Commissione propone di concentrarsi su un **minor numero di priorità di investimento, fissare obiettivi chiari e costituire una riserva di efficienza finanziaria** per premiare le **regioni** che ottengono i **risultati migliori**; nel contempo la Commissione prevede di poter **sospendere l'utilizzo dei Fondi** negli Stati membri che non rispettano gli impegni presi per il risanamento del debito.

L'esistenza di un'**unica serie di norme, la loro semplificazione e armonizzazione** per i cinque Fondi strutturali (il Fondo europeo di sviluppo regionale - il Fondo sociale europeo integrato e potenziato dal Fondo di adeguamento alla

globalizzazione e dal nuovo Programma per il cambiamento sociale - il Fondo di coesione - il Fondo per lo sviluppo rurale - il Fondo per gli affari marittimi e la pesca), dovrebbero aumentare l'efficacia dei fondi europei che saranno indirizzati verso obiettivi strategici per la crescita: PMI, innovazione, efficienza energetica. Il commissario per l'Occupazione, gli affari sociali e l'integrazione László Andor, ha sottolineato che la nuova proposta integrata dei Fondi rafforza la dimensione sociale della politica di coesione. "... Questi fondi sono gli strumenti finanziari che traducono le nostre politiche in realtà sul campo per milioni di cittadini, aiutandoli a trovare uno sbocco professionale e contribuendo a una ripresa che crei numerosi posti di lavoro".

INDAGINE SULL'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Lo scorso 13 gennaio, per segnare l'inizio dell'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni 2012, la Commissione ha presentato una nuova indagine Eurobarometro da cui risulta che il 71% dei cittadini europei è consapevole che la popolazione europea sta invecchiando, ma soltanto il 42% è preoccupato per tale sviluppo.

Ciò è in forte contrasto con le percezioni dei decisori politici che nell'invecchiamento della popolazione vedono una grande sfida.

Per la maggior parte dei cittadini le persone di 55 anni e oltre svolgono un ruolo importante in ambiti fondamentali della società.

L'indagine copre cinque settori: la percezione complessiva dell'età e degli anziani; gli anziani sul posto di lavoro; l'uscita dal mondo del lavoro e le pensioni; il lavoro volontario e il sostegno agli anziani; un ambiente favorevole agli anziani.

Si ricorda che l'Anno europeo 2012 contempla tre dimensioni dell'invecchiamento attivo:

invecchiamento attivo nel mondo del lavoro; partecipazione alla società; vita autonoma, compresa la promozione della salute e della medicina preventiva facendo leva su misure atte ad allungare gli anni di vita sana.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/16&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

PROGETTO LA "SCUOLA IN CHIARO"

In vista delle prossime iscrizioni sul sito del ministero dell'Istruzione italiano, da metà gennaio, verranno pubblicate le "carte di identità" dei singoli istituti: schede sintetiche in cui verranno indicate le principali caratteristiche della singola scuola. Dal numero dei docenti, di ruolo e non, al numero delle classi e degli studenti, la presenza e il numero di laboratori, palestre, pc, lavagne interattive multimediali, e ogni altra informazione per rendere la scelta della scuola da parte di genitori e studenti più consapevole. Il ministero, hanno spiegato i responsabili dell'iniziativa, metterà in rete tutti i dati in proprio possesso ma chiederà ai singoli istituti di mettere a disposizione delle famiglie anche i dati sugli esiti degli esami e delle verifiche Invalsi, su assenze e abbandoni e naturalmente il Piano dell'offerta formativa. Il tutto, è stato assicurato stamani in occasione di un convegno sulla valutazione, sarà pronto a metà gennaio e dunque in

tempo per le iscrizioni al prossimo anno scolastico. Il progetto la «"Scuola in chiaro" - hanno aggiunto i responsabili del Miur - è un servizio in più per le famiglie», un'evoluzione del "cerca la scuola" che già attualmente consente agli utenti di rintracciare la scuola più vicina alla propria abitazione.

<http://www.cittadinanzattiva.it/notizie/scuola/diritti-infanzia-e-adolescenza/2429-scuola-in-chiaro.html>

TRE NUOVI PORTALI PER L'OFFERTA FORMATIVA IN EUROPA

Tre nuovi portali Internet contribuiranno a promuovere nei paesi terzi e nella stessa Europa l'offerta formativa delle Università e degli altri Istituti di Istruzione Superiore europei nei tre cicli definiti dal Processo di Bologna nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore. In particolare, i nuovi portali relativi al primo ciclo (bachelor) e al terzo ciclo (doctorate) si affiancano al più noto e ormai da tempo operante portale sui corsi di secondo ciclo (master). Le informazioni sui corsi offerti in Europa sono organizzate come banche dati on line che è possibile interrogare in base a un'ampia serie di voci-chiave relative alla geografia dell'offerta, alle caratteristiche scientifico-didattiche e all'organizzazione dei corsi. Per maggiori informazioni:

<http://www.bachelorsportal.eu>

<http://www.mastersportal.eu>

<http://www.phdportal.eu>

SITO DELLA RETE EUROPEA DI ESPERTI SULLA CULTURA (EENC)

L'EENC è un gruppo di esperti creato nel 2010 per fornire consulenza alla Direzione Generale per l'Istruzione e la Cultura della Commissione Europea su temi legati alle politiche culturali. Il sito si rivolge a professionisti del settore culturale, accademici e studenti e offre informazioni specifiche, collegamenti e risorse di interesse, riviste, rapporti, conferenze, centri di documentazione, banche dati di esperti e organizzazioni attive nel settore delle politiche culturali e la cooperazione culturale nell'UE e in altri paesi europei. Il sito è disponibile in inglese, francese e tedesco.

<http://www.eenc.info/>

CONCORSO PER LE SCUOLE SULLA LEGALITÀ

La Polizia di Stato, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Unicef, nell'ambito del progetto di educazione alla legalità dal titolo «Il poliziotto un amico in più», indice - per l'anno scolastico 2011/2012 - un concorso rivolto agli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e il biennio della scuola secondaria di secondo grado. L'iniziativa, che si inserisce nell'ambito degli interventi volti a favorire la comprensione del concetto di «Polizia di prossimità» - grazie anche al coinvolgimento del mondo scolastico - intende favorire lo sviluppo di una cultura della legalità, del rispetto dei diritti umani, della tolleranza, della solidarietà e dei valori in genere, su cui si fonda una società civile, considerata indispensabile per garantire il bene prezioso della sicurezza e della pacifica convivenza. La dodicesima edizione del progetto, avrà come obiettivo quello di stimolare i minori a riflettere, in maniera

creativa attraverso le arti grafiche, gli elaborati e gli strumenti multimediali, su quali sono i comportamenti e le azioni da compiere, in collaborazione con i familiari, gli insegnanti, gli amici e le Istituzioni per creare un ambiente civile in cui tutti vedano rispettati i propri diritti e siano liberi di agire in considerazione del bene altrui. I lavori prodotti, individuali o di gruppo, potranno quindi concorrere per una delle seguenti categorie: categoria opere letterarie; arti figurative e tecniche va-rie; tecniche multimediali e cine televisive. Tutti gli alunni vincitori selezionati dalla Commissione centrale saranno premiati nel corso di una cerimonia ufficiale che si terrà prima della fine dell'anno scolastico 2011 - 2012. Scadenza: 30 marzo 2012.

CONCORSO "PRIMI IN SICUREZZA"

Lavoro e sicurezza: un binomio purtroppo non sempre indosso-lubile. Nel 2011 sono stati 1.170 i decessi avvenuti in Italia sui luoghi di lavoro o nel tragitto casa-lavoro. Un numero impressionante, spesso dimenticato dai media che dedicano al fenomeno titoli roboanti solo in caso di tragedie di grande impatto emotivo. Eppure 1.170 morti, solo in Italia, sono tantissimi. Per provare a invertire la tendenza di un fenomeno in costante, allarmante crescita (i decessi nel 2011 sono stati circa il 20% in più di quelli del 2010) e instillare una concreta cultura della sicurezza, non è mai troppo presto. Anzi, si può iniziare già sui banchi di scuola. È proprio partendo da quest'idea che Rossini Trading, il mensile per la scuola "Okay!" e ANMIL - Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro organizzano la gara-ricerca per le scuole "Primi in sicurezza - Premio E. Rossini". L'iniziativa, giunta alla decima edizione, invita gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado di tutta Italia a confrontarsi sul tema della sicurezza e della prevenzione degli incidenti e degli infortuni sul lavoro. Il concorso è aperto a classi scolastiche e a singoli alunni. Accanto alle piste di ricerca suggerite possono esserne sviluppate altre, in piena libertà espressiva. Massima libertà anche sul prodotto finale: potranno essere realizzati disegni, poster, album fotografici, testi; articoli pubblicati sui propri giornalini scolastici; spot promozionali, video, cd, documenti audio; giochi da tavolo, quiz, test, sondaggi; t-shirt, bandane, cappellini; pagine su internet con video, immagini, foto, disegni. Scadenza: 15 marzo 2012.

CONCORSO SULLA CITTADINANZA EUROPEA: NUOVI TALENTI PER L'EUROPA

La Rai lancia sul portale Nuovi Talenti un nuovo concorso interattivo per scoprire quanto i giovani siano informati sull'Unione europea. L'operazione si articolerà in maniera multimediale attraverso il sito web e il concorso "Talent for Europe", aperto a tutti i maggiori. Per partecipare al concorso e vincere una videocamera HD, sono previste la risoluzione del quiz "Quanto sei europeo?", la redazione di un tema e la realizzazione di un video.

La Rai RadioTelevisione Italiana Spa e il Partenariato di Gestione, composto da Parlamento europeo, Commissione e Dipartimento per le Politiche europee in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri (in seguito Partenariato di Gestione) invitano a contribuire con idee innovative a diffondere la cultura della cittadinanza europea e in particolare del volontariato europeo. Rai Nuovi Talenti per l'Europa intende stimolare in modo interattivo il pubblico più giovane e creativo che naviga su internet, per favorire una

sensibilizzazione partecipativa sul tema della cittadinanza europea e delle opportunità che offre ai giovani.

Scadenza: 20 Aprile 2012.

MANUALE ERASMUS PER GLI STUDENTI

Opuscolo sintetico ed esaustivo pubblicato dalla rete degli Studenti Erasmus (ESN), che fornisce consigli ed informa gli studenti Erasmus circa i loro diritti e responsabilità durante il periodo di esperienza all'estero.

<http://www.prime.esn.org/sites/prime.esn.org/files/PRIME%20Guidebook-1.pdf>

MANUALE SULLA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La Commissione europea ha pubblicato un manuale rivolto ai responsabili delle politiche che desiderano fornire maggiore supporto ai nuovi insegnanti durante i loro primi anni d'insegnamento. Esperti di didattica di tutti i paesi UE hanno collaborato con la Commissione alla stesura di questa guida pratica che accompagna i responsabili delle politiche nelle diverse fasi che portano all'implementazione dei programmi di formazione per i novelli insegnanti. Allo stato attuale, in oltre metà dei paesi UE, i nuovi insegnanti sono lasciati soli ad affrontare la realtà, spesso "scioccante", della classe. Per qualcuno si tratta di tali difficoltà da indurlo ad abbandonare la professione. Fornendo sostegno sistematico sul piano professionale e personale, le autorità nazionali possono aiutare gli insegnanti ad acquisire le necessarie competenze didattiche, migliorando anche la qualità dell'insegnamento in generale. Per il nuovo manuale, gli esperti hanno analizzato le ricerche più recenti e messo a confronto le politiche nei diversi paesi UE. Non è proposto un singolo modello, ma si sottolineano le condizioni di base necessarie per garantire il successo dei programmi di formazione.

http://ec.europa.eu/education/school-education/doc2254_en.htm



Via Cavour, 238 - 00184 Roma

IL PRESENTE DOCUMENTO E' FORNITO SOLO A SCOPI INFORMATIVI